

## Newsletter AIP – Giugno 2016

Care Colleghe e cari Colleghi,

è terminata da pochi giorni la **Scuola estiva AIP**, dedicata alla "Depressione dell'anziano". Le letture multiprofessionali sono state di grande interesse, suscitando viva attenzione da parte dei giovani colleghi.

Un aspetto particolarmente significativo è stata la partecipazione attiva degli studiosi più giovani; da questo lavoro è scaturito anche un impegno per organizzare all'interno di AIP un gruppo di lavoro sul suicidio dell'anziano, che verrà coordinato da Luca Serchisu, sotto la direzione scientifica del professor Diego De Leo (un nuovo amico di AIP!).

Insieme ai colleghi più "vecchi" siamo molto interessati alla crescita di un gruppo di medici giovani, in grado di assumere progressivamente la guida culturale e pratica della nostra Associazione. È un augurio che speriamo diventi realtà nel giro di pochissimo tempo; certamente alle prossime elezioni societarie cercheremo di iniettare forze giovani (senza velleità rottamatrici, anche perché... non sembra siano state premianti!).

Nel mese di giugno si sono tenuti una serie di **eventi organizzati nelle regioni**. Si sono svolti tre eventi nell'ambito dell'impegno di AIP per la diffusione del Piano Nazionale Demenze (a Catania, a Bari e a Merano). Sono così 7 gli incontri già realizzati su questo tema; altri 6 si svolgeranno nella seconda metà dell'anno.

Nel mese si è tenuto a Milano un seminario sull'organizzazione degli **Alzheimer Caffè**; pur non essendo un'attività primariamente organizzata da AIP, vi hanno partecipato come oratori nostri colleghi psicogeriatrici. Ricordo che AIP è coinvolta nella collaborazione con le realtà che a livello locale si mobilitano per organizzare interventi a favore degli ammalati di Alzheimer e delle loro famiglie. Considero l'alleanza con le Associazioni dei famigliari degli ammalati di Alzheimer uno degli obiettivi di AIP; a questo proposito ricordo che Luisa Bartorelli, presidente di Alzheimer Uniti e componente del nostro CD, ha ceduto la presidenza dell'Associazione a Manuela Berardinelli; un caloroso augurio di buon lavoro alla nuova presidente.

A Torino si è svolto un seminario su **"Epilessia e demenza"**; l'evento si inquadra nell'impegno societario volto ad affrontare nel modo più ampio possibile le molte specifiche problematiche sollevate dalle malattie neurodegenerative.

All'inizio di luglio si terrà la consueta **riunione estiva del Consiglio Direttivo di AIP**; sono all'ordine del giorno molte problematiche che riguardano la vitalità culturale ed operativa della nostra Associazione per i prossimi anni. In particolare verrà esaminata la proposta di collaborazione da parte dell'International Psychogeriatric Association (IPA) per organizzare nel 2017 un congresso in Italia assieme a noi. Ovviamente è un programma di grande responsabilità, perché riconosce alla nostra realtà societaria un ruolo importante anche a livello internazionale.

In questi giorni ogni socio ed amico di AIP riceverà il **Primo annuncio del prossimo 17° Congresso Nazionale AIP**, che si terrà a Firenze dal 30 marzo al 1 aprile 2017. Tutti sono pregati di segnare nella propria agenda questo importante impegno, che rappresenta il punto forte della nostra attività annuale.

Vi ricordo inoltre che sono aperte le iscrizioni per il **XII Brain Aging**, che si terrà a Napoli dal 12 al 14 dicembre 2016. Al seguente link <http://www.psicogeriatra.it/home/> è possibile scaricare il programma, la scheda di iscrizione, e provvedere alla sottomissione degli abstract.

Infine alcune considerazioni sul dato recentemente pubblicato sul consumo di farmaci in Italia, avvenuto nel 2014. Il dato interessa per una serie di motivi, che sarebbe importante discutere. Ad esempio, nell'anno sono stati spesi 1.7 miliardi di euro per la cura dell'epatite C, spesa notevole dedicata alla cura di una malattia cronica. L'interesse è dovuto al fatto che nei prossimi mesi saranno a disposizione nuovi farmaci ad alto costo (si pensi, ad esempio, alle speranze che tutti nutriamo sulla possibilità di successo dei farmaci in sperimentazione per la malattia di Alzheimer). Sarà quindi importante vigilare perché le decisioni sulla prescrivibilità di questi farmaci non siano inficiate da preconcetti, in particolare sul diritto a cure anche costose delle persone affette da gravi malattie croniche invalidanti. A tal fine è necessario essere preparati sul piano culturale, clinico e civile; perché, come abbiamo detto tante volte, la cultura degli operatori è la migliore difesa delle persone fragili.

Marco Trabucchi  
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría